

Per ricordare Teresa Actis Grosso Ponzetto

*Il presidente, il vicepresidente e il consiglio direttivo di UNI.VO.C.A.
Il presidente, il vicepresidente e il consiglio direttivo degli Amici della Sacra di San Michele*

I consigli direttivi di UNI.VO.C.A. e dell'associazione Amici della Sacra di San Michele hanno avviato in sua memoria un progetto mirato all'organizzazione di una giornata di studio intitolata a Teresa Actis Grosso Ponzetto. Momento di meditazione e informazione per tutti i volontari culturali e soprattutto per i giovani che per la prima volta si affacciano al mondo del volontariato culturale.

All'inizio dell'estate ci ha lasciato Teresa Actis Grosso Ponzetto presidente dell'associazione Amici della Sacra di San Michele. Rimpiangiamo la sua carica umana e il suo carisma volto sempre, con coraggio e determinazione, a sostenere, sviluppare e far crescere anche all'estero il volontariato culturale italiano e piemontese. Fin dal 1986, come segretaria dell'associazione, unitamente a Fabrizio Antonielli d'Oulx allora presidente e ora presidente emerito, ha trascinato persone semplici, intellettuali e personalità politiche ad interessarsi alla Sacra. A quel tempo l'abbazia era in completo degrado mentre i tre padri rosminiani presenti in loco erano vecchi e in condizioni precarie non solo per la loro salute ma anche per l'abbandono in cui vivevano. Teresa Actis Grosso Ponzetto è riuscita nel volgere di pochi anni a soccorrere i padri Rosminiani e ad attivare la ristrutturazione dell'edificio in collaborazione con le Soprintendenze interessate. È riuscita con il concorso di molti a far proclamare l'abbazia "monumento simbolo della Regione Piemonte" e a far salire alla Sacra il papa Giovanni Paolo II nel 1991.

Nonostante divergenze di opinioni e scontri con le realtà locali è stata capace di guardare oltre e di far ricevere con tutti gli onori l'associazionismo piemontese al Parlamento europeo di Strasburgo. Ha promosso e si è spesa per attivare la collana del *Millennio Composito di San Michele della Chiusa* – oggi al IX volume – cercando finanziamenti per la stampa e collaborazioni di autori di alto profilo scientifico. Non ha mai dimenticato di sostenere e partecipare ai progetti delle associazioni di volontariato culturale operanti nella Valle di Susa dando sempre e comunque appoggio anche economico alla loro realizzazione. È stata membro attivo della Croce Rossa Italiana, sezione di Rivoli e ha ricevuto, pochi anni or sono, la medaglia d'argento.



Ha creato e mantenuto una fitta rete di corrispondenze intellettuali e di collaborazioni con altre associazioni e gruppi francesi alla ricerca delle origini della Sacra. Come non ricordare i ripetuti viaggi con le associazioni valsusine a Cuxa in Catalogna, a Puy-en-Velay, a Rocher-Saint-Michel, a Curienne, a Chambéry? Da queste conoscenze e amicizie personali è scaturito il progetto del "Cammino di San Michele", sostenuto, riconosciuto e appoggiato forse più da parte dei Francesi che non dall'Italia e dalle istituzioni politiche piemontesi.

Ha saputo bussare a tante porte, alcune si sono aperte altre no, ma la sua caparbia è comunque riuscita a portare a termine progetti di grande importanza per la diffusione del volontariato e per la sua ricaduta culturale e sociale nel territorio della Valle di Susa. Il progetto che più ha seguito e amato anche se non è stato apprezzato sufficientemente dalla comunità locale è stato il recupero del palazzo abbaziale di Sant'Ambrogio di Torino, la cui lunga vicenda è stata da lei raccontata nel *Quaderno del Volontariato Culturale*, n. 5 (2005). Per onorare la memoria di Giorgio Calcagno, per anni vicepresidente dell'associazione, si è battuta per coordinare, realizzare e far dirigere il "Premio letterario nazionale Giorgio Calcagno" che ha premiato e portato in Valle di Susa personalità di spicco come Umberto Eco, Arrigo Levi, Ermanno Olmi e Enzo Bianchi della Comunità di Bose.

Tanti altri sono stati i progetti realizzati. Chi volesse conoscerne le vicende può consultare l'archivio dell'associazione depositato ufficialmente, con il consenso del Comune e della Soprintendenza ai Beni Archivistici e Librari di Torino, nell'archivio storico del Comune di Sant'Ambrogio.

Silvio Magliano, Presidente del Centro Servizi V.S.S.P.

Stralcio dalla presentazione a pag. 3

A proposito di testimoni non si può non ricordare Teresa Ponzetto e quanto da lei realizzato per salvaguardare e valorizzare quel meraviglioso santuario che è la Sacra di San Michele. Una donna innamorata della bellezza che in nome di essa ha costruito preziose collaborazioni con gli altri santuari dedicati a San Michele, il principe degli angeli fedeli a Dio rappresentato come un guerriero da cui Teresa ha certamente attinto quella forza e tenacia che la caratterizzavano, soprattutto nel suo impegno per rilanciare i percorsi della Sacra in un disegno unitario con il resto d'Europa. Alla fine possiamo dire che abbia vinto, non solo perché è riuscita a incrementare l'attenzione dei cittadini e delle istituzioni sull'opera simbolo del Piemonte, ma per l'eredità che ha lasciato in noi che l'abbiamo conosciuta. Da lei abbiamo imparato quanto la passione per un ideale possa cambiare l'esistente e costruire un bene per tutti. Non potremo più alzare lo sguardo verso quel monumento alla cristianità senza pensare a lei che ci ha insegnato ad amare quelle pietre che affiorano dalla roccia per il loro profondo e unico significato.

Gemma Amprino, Sindaco di Susa

Non ho parole per esprimere in modo compiuto l'affetto e la gratitudine che mi ha legata e tuttora mi lega a Terry: profonda nei valori e generosa nei sentimenti, è per me un esempio insuperabile di tenacia, coraggio e determinazione.

Ci siamo conosciute grazie ad un uguale amore per il patrimonio artistico millenario che la Valle di Susa custodisce. Abbiamo sognato insieme, come prova il progetto con-

diviso *Un sogno per la Valle e una Valle da sogno*, e lottato con forza per unire le risorse umane e materiali di cui la nostra Terra è ricca. Testimonianza straordinaria di questa volontà è stata la realizzazione di *Mille ed ancora Mille anni di luce*, un evento unico nel suo genere che ha unito simbolicamente nell'anno 2000 l'intera Valle attraverso l'illuminazione artistica di alcuni suoi importanti monumenti.

Sicura della validità degli obiettivi perseguiti, Terry ha messo le proprie capacità a servizio delle eccellenze storiche valsusine, con particolare attenzione alla Sacra di San Michele, affinché esse fossero adeguatamente valorizzate e conosciute, nella consapevolezza che le buone azioni compiute in vita sono il dono immortale che consegniamo a quanti ci hanno davvero amato.

Per questa ragione, probabilmente, l'amicizia e la stima che mi legano a Lei conoscono solo il tempo presente e mi invitano a proseguire senza indugi il cammino intrapreso insieme...

Bruno Gonella, Sindaco di Almese

Per molti almesini il nome di Teresa Ponzetto rimarrà indissolubilmente legato al Premio Letterario Giorgio Calcagno, intitolato al giornalista, poeta, scrittore e saggista nato ad Almese, che nel nostro paese ha trovato una fonte inesauribile di ispirazione.

Quando, nel 2006, nacque l'idea di dedicare un premio al nostro illustre concittadino, scomparso due anni prima, Teresa Ponzetto, che di Calcagno è stata amica e collaboratrice nell'associazione Amici della Sacra di San Michele, si è resa subito disponibile, con la determinazione che le era propria. È stato anche grazie a lei se Umberto Eco ha accettato il premio della prima edizione, svoltasi nel 2007, e se Almese ha potuto, con orgoglio, ospitare l'autore de *Il nome della rosa* e di tanti saggi che hanno dato un contributo fondamentale alla cultura italiana.

Un contributo, certo più piccolo ma non meno importante per la valle di Susa, lo ha dato anche Teresa Ponzetto, col suo impegno nell'associazione che valorizza la Sacra e il patrimonio culturale valsusino. Uno degli ultimi contatti con lei ha riguardato la cappella dedicata a San Michele Arcangelo, nella borgata Morsino di Almese, la cui storia è stata inserita in un volume al quale Teresa Ponzetto ha lavorato.

Era una donna curiosa, volitiva, risoluta, immediata nel suo rapporto col prossimo. Negli anni di collaborazione con l'amministrazione comunale per l'organizzazione del



Incisione di Lia Laterza per la prima edizione del Premio Letterario Nazionale Giorgio Calcagno

Premio Calcagno abbiamo discusso molto. Non sempre le nostre opinioni coincidevano, ma il confronto con lei ci ha arricchito. Averla conosciuta è stato un privilegio e il suo ricordo non si cancellerà facilmente.

Alessandra Maritano, Museo Regionale dell'Emigrazione Piemontesi nel Mondo

Ho conosciuto Teresa Actis Grosso Ponzetto oltre vent'anni fa, a Giaveno.

Giovane laureata d'animo aperto ed entusiasta della scoperta delle bellezze del mondo della cultura, fui catturata dalla figura e dalle parole traboccanti di questa donna, presidente di sodalizi e animatrice di cultura applicata alla concretezza del fare.

E non poteva che essere così, le molte scintille del suo animo, della sua fine e approfondita conoscenza della storia dell'abbazia di San Michele della Chiusa, degli ordini religiosi e delle necessità e opportunità di farne contaminazione diffusa e positiva con convegni, pubblicazioni, iniziative, crearono fra noi una immediata sintonia di visioni e d'intenti.

Negli anni che sono seguiti Teresa è stata artefice di decine di iniziative, di grandi impegni regionali, nazionali ed internazionali nei quali ha sempre messo tutta se stessa.

In ogni suo agire ho trovato espressi una dedizione instancabile a testimoniare del ruolo della storia e del suo percorso negli uomini, un'alta competenza culturale e una capacità travolgente a riunire professionalità, autorità, studiosi, volontari.

La sua scomparsa ha determinato uno stop fisico al suo operato, ma non la diffusione dei semi della sua passione. Molti sono gli alberi in cui il suo lavoro oggi può continuare grazie al suo insegnamento, alberi ancora deboli ma i cui rami mirano al cielo in taluni casi, alberi rigogliosi e dalle grandi e capaci radici in altri.

Teresa Actis Grosso Ponzetto non è più con noi. Con noi abbiamo la sua memoria e la fertilità del suo sprone e per questo, personalmente la ringrazio.

Il cammino da lei intrapreso è davanti a noi per guardare al domani. In tanti lo percorreremo con il suo lascito culturale.

Io fra questi.

Le amiche del Comitato CRI di Rivoli

Non è facile fare un riepilogo e nello stesso tempo essere esaurienti nella sintesi sulla vita di Terry Actis Grosso Ponzetto perché è stata una donna poliedrica, intelligente e brillante, allegra e comprensiva ma, allo stesso tempo, anche rigorosa e ricca di una profonda vita interiore che emanava attraverso una grande umanità. È stata volontaria della Croce Rossa Italiana nella componente femminile, ottenendo il riconoscimento del suo operato con la medaglia d'argento.

Per molti anni abbiamo condiviso fasi altalenanti di gioie e ansie attraverso il suo impegno in CRI.

Abbiamo conosciuto una donna a tutto tondo, che è stata moglie, mamma, sorella, nonna, amica, confidente, studiosa ma allo stesso tempo precisa, intransigente e determinata, il tutto miscelato da una meravigliosa dedizione alla causa che la motivava ad operare.

È passata in mezzo a noi portando un sorriso contagioso e ci lascia questo ricordo: "Vi è più gioia nel dare che nel ricevere". Ci ha insegnato ad avere fiducia, a sperare sempre, ad osare se ne vale la pena.

La sua grazia è presente ancora in mezzo a noi e anche se non avremo più il suo sguardo sorridente, faremo memoria dei suoi insegnamenti.

Fabrizio Antonielli d'Oulx, Presidente emerito Amici della Sacra di San Michele

La chiesa di Sant'Ambrogio piena per dare l'ultimo saluto.

Era il 24 giugno, la festa di San Giovanni... Così Terry Ponzetto ci ha lasciati, salutata da tutto il paese di Sant'Ambrogio, dai tanti amici che da Torino e dal Canavese erano venuti per star vicini al Dottore, a Giogi e a Marta.

Con la signora Ponzetto per me si chiude un'epoca, iniziata nel 1985 davanti al notaio di Almese, per dare l'avvio all'associazione Amici della Sacra di San Michele. Come quasi sempre succede, ben presto la signora Ponzetto ed io ci trovammo ad essere gli unici ad occuparci dell'Associazione, a tenerla in vita. Be', forse non era proprio così, tanti amici erano con noi per cercare di riportare la vetta del monte Pirchiriano ad uno stato decoroso, uscendo dall'abbandono in cui versava da anni. E allora ecco Rabano Stievano e Luigi Travaini che portavano un minimo di viveri ai padri rosminiani bloccati dalla neve, ricevuti da un padre Alotto quasi commosso... ma il motore dell'iniziativa, come per tante altre vicende, era sempre lei, la signora Ponzetto, che suggeriva, consigliava, organizzava, spronava... e litigava!

Certo non era un carattere facile, la nostra Terry, troppo decisa e determinata, avendo sempre chiaro il punto di arrivo, per accettare compromessi, ostacoli, lungaggini. Dotata di una visione sempre chiara dei problemi, sempre pronta ad affrontarli e risolverli nel modo più veloce ed efficace possibile, sapeva lanciare idee che a tutta prima quasi spaventavano per la loro arditezza, per il coinvolgimento di personaggi che sembravano irraggiungibili. E invece il Provveditore ai Lavori Pubblici era con noi, la Compagnia di San Paolo ci aiutava, persino Umberto Eco partecipava a premiazioni e a iniziative varie.

Sempre allegra, dotata di una risata coinvolgente, non si fermava di fronte a nulla, decisa nelle azioni, intraprendente e geniale nelle soluzioni, coinvolgeva altre associazioni, lasciandosi coinvolgere a sua volta in mille altre iniziative. Gli Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, la FIDAPA, l'Associazione il Ponte di Susa bene la conoscevano quale socia, quale amica, quale motore di iniziative congiunte per creare quel movimento di gente e d'opinione che riusciva a coinvolgere per realizzare illuminazione di monumenti valsusini, stampa di libri di storia (sempre orchestrati e diretti magistralmente da don Italo Ruffino e da Maria Luisa Reviglio della Veneria) ristampa di antiche immagini della Sacra; spaziava dalla Valle a Torino, dai tanti club Rotary e Lyons a conferenze in Svizzera, animava spedizioni di studio in Spagna, in Francia, riallacciava legami storici con la patria del fondatore della Sacra, quel Ugo di Montboissier da Aurec... stabiliva rapporti con gli Amici della Vecchia Chambéry, con gli abati di San Michele di Cuxa, con parlamentari europei che aprivano le porte del Consiglio di Strasburgo...

Solo lei riusciva a coinvolgere pittori e scultori perché dedicassero opere alla Sacra, primo fra tutti l'amico Francesco Tabusso; solo lei sapeva fronteggiare con tanta determinazione funzionari pubblici, rettori rosminiani, politici a vario livello, tanto da finire nella lista nera di qualcuno...

Capace di grandi accordi con il Comune di Sant'Ambrogio (dove per altro era riuscita a depositare l'archivio dell'Associazione), ma altrettanto capace di feroci scontri e di fratture profonde.

A conoscerla meglio, la si scopriva attenta padrona di casa, legata al marito (calmo, pacato e saggio consigliere dietro le quinte) ed ai figli, ottima cuoca, nonna preziosa per i nipoti che contribuiva a crescere, attenta alle esigenze di chi gli stava vicino, a qualche sacerdote che trovava in lei riposo e ospitalità, ricca di tanta umanità e capacità di ascolto che parevano quasi inaspettate in una donna che solamente i casi della vita, e la professione del marito, non l'avevano portata ad essere una manager di grandi capacità.

Ecco, così ricordo Terry Ponzetto, sempre combattiva, sempre con nuove idee, sempre decisa, ma anche sempre attenta agli altri, sempre disponibile ad aprire la propria casa, sempre pronta, con la sua profonda attenzione, ad ascoltare.

Si chiude con lei un'era, un periodo che ha segnato gli anni più belli del volontariato, e non solo per me...

Paolo Berruti, Presidente emerito UNI.VO.C.A. e presidente Amici dell'Arte e dell'Antiquariato

*"(...) Celeste è questa
corrispondenza d'amorosi sensi,
celeste dote è negli umani; e spesso
per lei si vive con l'amico estinto
e l'estinto con noi (...)"*

Da Ugo Foscolo

Feliciano Della Mora, Presidente UNI.VO.C.A e A.F.O.M.

Ho conosciuto Terry Ponzetto da non molti anni: mi hanno subito impressionato la sua vitalità e la sua costante e continua presenza nel contesto del volontariato culturale.

In particolare con lei ho partecipato all'avvio del progetto *Il cammino di San Michele*, da lei stessa fortemente voluto e seguito soprattutto nei rapporti con le associazioni francesi già operative sull'argomento.

La ricordo sempre con piacere come una persona che è difficile dimenticare.

Giorgio Rossi, Presidente dell'Associazione Amici di Avigliana

La prima volta che la conobbi fu all'inizio del 1997 quando mi invitò a partecipare a un viaggio a Strasburgo per la mostra di pittura che l'Associazione Amici della Sacra, di cui Terry era la segretaria, presentava al Parlamento Europeo. Io da poco ero stato eletto presidente dell'Associazione Amici di Avigliana e ritenevo importante agganciarli ad altre associazioni di volontariato culturale, per unire gli sforzi intesi a realizzare insieme eventi e progetti condivisi. Dopo quel primo viaggio ne facemmo altri con la finalità di ritrovare luoghi e proprietà antiche della Sacra di San Michele e conoscere persone, in grado di fornire informazioni per le ricerche che venivano inserite nella importante produzione libraria dell'associazione.

Furono sempre momenti felici nei quali ebbi modo di apprezzare la sua spontaneità, la cultura e la indomita volontà di realizzare i progetti, anche se i suoi sforzi e l'impegno dedicato non avevano quasi mai la dovuta considerazione, da parte di coloro che fruiva-

no degli stessi. Ma Terry amava operare e la sua gratificazione era il risultato che riusciva spesso ad ottenere. Io la ricorderò sempre con affetto e sono certo che, avendo ritrovato lassù la mia Rinin, non mancheranno di farsi due risate sulla mia cronica incapacità di utilizzare le mani, per aggiustare quanto la mia distrazione è in grado di provocare.

Giovanni Quaglino, Presidente dell'Associazione Il Ponte - Susa

Ho conosciuto Terry a fine anni '90. Disponibile e con grande entusiasmo, era spesso l'animatrice degli incontri e sempre propositiva nell'affrontare i vari temi culturali e sociali.

Con la sua scomparsa, l'Associazione Amici della Sacra ha perso una guida sicura e combattiva; la sua determinazione nell'affrontare i problemi la poneva a volte anche di fronte a sfide difficili ma sempre superate a testa alta.

Amica di molte Associazioni della Valle, tra cui l'Associazione Il Ponte che mi onoro di presiedere, ha sempre sostenuto e partecipato ai tanti progetti e iniziative per il territorio dando la propria disponibilità affinché fossero realizzati.

L'ultima importante iniziativa è stata il convegno, organizzato dall'Associazione Il Ponte in collaborazione con l'Associazione Amici della Sacra e il Comune di Susa, avente per titolo *In Cammino con San Michele Arcangelo* svolto a Susa l'8 febbraio 2013. Anche in quell'occasione la presenza e la collaborazione di Terry è stata fondamentale, grazie alla sua profonda conoscenza delle varie tematiche legate all'argomento.

Il Cammino di San Michele Arcangelo credo sia stato il tema che da sempre l'ha appassionata durante la vita associativa e per il quale ha speso molto del suo tempo anche con l'aiuto di Mario. Credo dunque che sia bello pensare che Terry, accolta dall'Arcangelo Michele che tanto ha amato, ora abbia ritrovato la giusta ricompensa per tutto il bene che nella vita ha saputo elargire alla cultura della Valle.

Floriana Fontolan, già Presidente FIDAPA – BPW – Sezione Torino-Rivoli-Valsusa

Conobbi Terry all'inizio degli anni '70 quando fondammo a Torino l'A.M.M.I. (Associazione Mogli dei Medici Italiani). Divenimmo subito amiche e, insieme, affrontammo alcune problematiche quali la salvaguardia dell'ONAOI Ente che stava per essere soppresso, che assiste tuttora i figli dei sanitari italiani (Medici, Veterinari, Farmacisti) o il riconoscimento del ruolo della moglie collaboratrice nello studio medico e relativa assistenza pensionistica.

Insieme con il dottor Paolo Berruti, neuropsichiatra, organizzammo un Corso sull'Arte presso l'Ordine dei Medici di Torino, dal quale nacque poi l'AM.A.A. (Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato) che, a sua volta, contribuì alla nascita



*Litografia di Anna Branciani
Omaggio alla Sacra di San Michele*

di associazioni culturali con analoghe finalità. Tra queste, l'associazione Amici della Sacra di S. Michele, tanto amata dalla nostra Amica e della quale è stata presidente dal 2007 fino al momento in cui ci ha lasciati.

Più tardi, insieme con altre amiche, entrammo a far parte della FIDAPA-BPW (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari - Business and Professional Women) e fondammo la sezione Torino-Rivoli-Valsusa, della quale è stata presidente per un biennio.

Tutte le associate sentono già la sua mancanza e così si possono tradurre i loro sentimenti nei confronti dell'amica Terry, con le parole della

Past-President FIDAPA Marcellina Gilli:

“Personalmente, mi unisco ricordando un'amica prima di tutto e un'associata che non diceva mai di no quando le si chiedeva collaborazione per svolgere un'attività associativa e soprattutto era sempre presente a tutte le manifestazioni o incontri, pronta a esprimere idee e opinioni grazie anche alla sua lunga e costante esperienza partecipativa”.

Non sarà facile per chi, come me, la conosceva da oltre quarant'anni, cancellare tanti momenti con Lei condivisi.

Quel che certamente rimarrà immutabile nel tempo è l'immagine che ci ha lasciato del suo viso sorridente, del suo spirito indomito, del suo entusiasmo verso le cause in cui credeva e, soprattutto, della sua grande umanità.

Silvana Bertoldi, Presidente dell'Associazione Telefono per il Volontariato

Desidero ricordare Terry Ponzetto con una testimonianza.

Alcuni anni fa, presso la sede VSSP di Torino, ero in compagnia di Odile, volontaria francese. Durante una “pausa caffè” incontriamo “la Ponzetto”. Alle presentazioni, Terry, sentito il cognome di Odile, si vivacizza e parte con delle domande. Diventa così chiaro che Odile è moglie e madre di discendenti della famiglia di quel pellegrino francese che tanti secoli prima, sul cammino di ritorno da Roma verso le terre d'Alvernia, per cancellare i suoi peccati come penitenza imposta dal Papa, scelse di far erigere un monastero su quel monte all'imbocco della valle di Susa. Sollecitata dall'interesse di Odile, Terry illustra, con tutta la passione che possiede, il lungo percorso, l'impegno, la bellezza, le gioie, le incomprensioni, le soddisfazioni, incontrate dai volontari dell'associazione Amici della Sacra di San Michele nel farsi carico delle tante attività con le quali hanno contribuito alla conservazione, tutela e valorizzazione della Sacra.

Il racconto è stato per me una vera e propria *Lectio Magistralis* per capire meglio il senso di ruolo del Volontariato: un gruppo di persone che, in modo libero, spontaneo, gratuito, si incontrano e guardando il mondo “vedono” un bisogno. Insieme, condividono l'intervento d'aiuto e lo sostengono ma, nello stesso tempo, si impegnano e lottano per trovare soluzioni risolutive di quel bisogno.

Quella “pausa caffè” è stata un poco più lunga del solito ma ne è valsa la pena. Grazie Terry.

Bruna Bertolo, scrittrice e giornalista

Ho incontrato Terry per la prima volta molti anni fa quando, per il giornale “Luna Nuova”, mi occupavo delle pagine culturali riguardanti la Valle di Susa. La “sua” amata Valle di Susa: quella in cui viveva con la sua famiglia in quella casa piena di libri e di quadri affacciata sulla Sacra di San Michele, simbolo della Regione Piemonte e fonte per lei di gioie e di qualche dolore. Ma soprattutto di tanto impegno.

Ecco, ricordare Terry significa parlare del suo carisma, della sua voglia di esserci, di fare, di porsi in prima fila anche nelle battaglie più difficili, le battaglie che richiedono passione, entusiasmo, molta resistenza di fronte ai venti contrari.

La nostra amicizia si è cementata con gli anni, e le sue telefonate, graditissime a tutte le ore, erano uno scambio di idee, di progetti, di possibilità operative. Sempre legate alla Valle, all’amata Sacra di San Michele.

Lei progettava sempre ed era capace di mascherare anche lo strazio che, sicuramente nei momenti più duri della sua malattia, doveva per forza seguirla da vicino. Perché i suoi occhi, e non sembri un vuoto pensiero, riuscivano a sorridere sempre.

È così che voglio ricordare Terry, zizzeretta sbarazzina e candida, occhi vivissimi e una voce dolce che sapeva acquistare modulazioni diverse, a seconda dell’umore. Chissà quanti progetti per le vie del Cielo!

Gian Giorgio Massara, storico dell’arte

L’ultimo incontro ufficiale con Teresa Actis Grosso Ponzetto – Presidente dell’Associazione Amici della Sacra di San Michele – è stato a Giaveno; nel salone del Comune veniva presentata la pubblicazione *Il cammino di San Michele*, a cura di M. Luisa Reviglio della Veneria e don Italo Ruffino, opera che comprende un certo numero di schede da noi redatte circa la presenza nelle valli di Susa e di Lanzo di un Santo il cui culto viene registrato presso i Longobardi. Giornata di studio importante poiché erano presenti M.me Marie-Paul Labey, presidente di “Les chemins de Saint Michel” e François Forray, presidente di “Piemontais en Savoie”.

Da dieci anni a questa parte Teresa Ponzetto aveva chiesto la nostra modesta collaborazione alla collana *Il Millennio Composito di San Michele della Chiusa*; nel IV volume avevamo considerato la presenza di un gruppo di pittori affascinati da quel monte Pirchiriano dominato dall’abbazia simbolo del Piemonte, commentando successivamente le fotografie che Bartolomeo Delperò pubblicava nel V volume. Con questo pittore-fotografo avevamo scelto quelle immagini che potessero testimoniare l’imponente presenza di un monumento che talvolta s’individua solamente fra gli alberi o lo si vede emergere da brume mattinali.



*Litografia di Gabriella Malfatti
Il castello abbaziale di Sant’Ambrogio
per il VII volume della collana*

Il Millennio composito di San Michele della Chiusa

Trascorrono alcuni anni, sempre più si apprezza la presenza in valle di Teresa Ponzetto che in prima persona partecipa a Convegni, momenti di studio, organizza eventi con coraggio e dispendio di energie, ed ecco nel 2009 (VIII volume della collana) la pubblicazione di tante immagini dipinte da una pittrice che ama salire alla Sacra per ascoltare un concerto, che si commuove di fronte alla scultura grigio-azzurra della Vergine Annunciata oppure che vorrebbe vedere il monumento dall'alto di una mongolfiera. Si tratta di Gabriella Malfatti, delicata interprete dell'architettura abbaziale, dei resti di quel castello di Sant'Ambrogio così caro alla nostra amica Terry; inoltre attenta conoscitrice dei capitelli scolpiti posti a coronamento di un portale legato al nome dello scultore Nicholas che firma opere in mezza pianura padana. Si tratta di "segni" che, allorché si percorre lo Scalone dei Morti, evocano alla memoria le parole di Massimo d'Azeglio: *vedeva l'alta scala coprirsi di monaci d'età diverse, vestiti dell'abito di San Benedetto, che scendevano con ceri accesi ad incontrare Bernardo loro Abate ed il Pontefice...*

Quante volte Teresa Actis Grosso Ponzetto avrà percorso questo scalone storico meditando sul futuro del monumento piemontese che più amava, pensando a come riportarlo a nuova vita, immaginando già le presenze di studiosi e fedeli giunti alla Sacra dopo aver percorso "le vie di Francia, da Mont-Saint Michel in Normandia, e da Puy-en-Velay per ricongiungersi al cammino di San Giacomo di Compostella oppure piegare verso il Gargano"!

Lia Laterza, pittrice

È difficile ricordare "qualcosa" di Terry.

Di lei ricordo tanto, tanto. Mi aspetto sempre di incontrare il suo sorriso radioso di accoglienza che rivela la sua gioia di vedermi e di parlare con me dei suoi progetti: quelli realizzati e quelli ardui in divenire... sempre belli e importanti per tutti, per la storia, per l'arte e tanto altro.

Tengo il suo nome sul mio telefonino, vorrei che mi chiamasse per dirla a voce quanto le voglio bene, perché non gliel'ho mai detto, purtroppo!

Anna Branciari, pittrice

È raro incontrare una persona orgogliosa di appartenere alla famiglia del volontariato, con la dedizione di gran parte del proprio tempo per la cultura, l'arte e il turismo del proprio territorio.

Ho conosciuto Terry diversi anni fa e ho subito compreso che Lei era quella persona.

La disponibilità a livello umano e le competenze sotto il profilo culturale sono sempre state una caratteristica indiscussa di Terry che con la sua vivacità, entusiasmo e trasparenza ha sempre affrontato i diversi temi a lei cari.

Anche all'Unitre di Susa, in occasione della conferenza sul "Cammino di San Michele Arcangelo", ha lasciato di sé un ricordo piacevole e positivo.

A Terry, che da lassù ammira serena la sua amata Sacra, dedico questo mio disegno.

Gabriella Malfatti, pittrice

Te

Solare, spiritosa, simpatica, saggia ma non troppo, spumeggiante nelle felicità e pure ironica, decisa, determinata, battagliera all'occorrenza e profondamente umana. È Terry. Terry che amava intensamente la vita anche quando non ne era per nulla corrisposta. Terry che le avversità ed i dolori li celava in un sorriso ampio anche se poi lento a distendersi. Terry che quando era contenta ti accoglieva con quel sorriso che le sprizzava arrivando alle labbra dagli occhi e dal cuore. Sorriso dolce o birichino, accattivante o un po' ironico e scanzonato ma tanto contagioso. Terry instancabilmente attiva, creativa, originale nelle sue idee e proterva nella loro realizzazione; Terry generosa nei suoi affetti ma severa nelle contrarietà; Terry ricca di una personalità poliedrica come le facce di un prisma inondato di luce; Terry che molto probabilmente, anche di lassù, sta organizzando, arruolando adepti per nuove idee, nuovi progetti. Instancabile e, come sempre, discutendo magari anche con il Buon Dio.

Arturo e Marisa Pregliasco, Libreria Antiquaria Pregliasco, Torino

Abbiamo avuto la fortuna di vivere la preziosa amicizia di Terry per più di trent'anni: oltre ai ricordi personali, di lei ci è rimasta l'energia che riponeva nel suo entusiastico impegno per l'arte e la storia. La sua era una vera e propria filosofia di vita, tesa alla valorizzazione del patrimonio comune. Alla Sacra di San Michele – la cui ardita architettura sovrastava, quasi simbolicamente, la sua grande casa di Sant' Ambrogio – Terry ha dedicato il proprio volontariato culturale con maggior passione, riuscendo a dare al luogo un risalto internazionale grazie all'iniziativa del "Cammino di San Michele". In occasione della visita di Giovanni Paolo II ci ha regalato l'irripetibile emozione di incontrare il Pontefice in un'atmosfera quasi mistica, mentre il ritrovamento nella nostra libreria di alcuni rilevanti manoscritti inediti sulla Sacra, poi citati nella collana *Il Millennio Composito di San Michele della Chiusa* ci ha consentito di offrirli insieme a lei al Cardinale Poletto. Siamo fiduciosi che i risultati dell'inesauribile entusiasmo di Terry non saranno inutili.

TERESA ACTIS GROSSO PONZETTO

Moglie di un medico condotto della Valle di Susa, dopo aver svolto attività lavorativa presso la sede di rappresentanza dell'Olivetti spa di Roma, ha seguito l'attività del marito e si è occupata delle problematiche e delle difficoltà sociali e culturali della Valle di Susa. Ha fatto parte per molti anni del comitato della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori di Torino attivando manifestazioni per la ricerca fondi. Ha avuto due figli: uno medico e uno economista.

Nel 1986, con altri, ha fondato l'associazione Amici della Sacra di San Michele per recuperare l'antica abbazia allora in stato di degrado e abbandono. Nei primi anni, come segretaria dell'associazione, ha collegato enti, persone, gruppi, Soprintendenze fino a formare un vasto movimento di opinione con oltre 1.500 iscritti. Dal 1986 collabora con molti enti pubblici e privati, con le fondazioni bancarie e con altre associazioni (V.S.S.P. e F.I.D.A.M.).

Nel 1991 ha coordinato la visita del Papa Giovanni Paolo II alla Sacra e si è battuta per farla proclamare nel 1994 "Monumento simbolo del Piemonte".

Fa parte dal 1995 del comitato della Croce Rossa di Rivoli e ha avuto la medaglia di benemerita.

Ha partecipato alla vita politica del Comune di Sant'Ambrogio in qualità di consigliere comunale.

Ha collaborato e patrocinato la formazione di altre associazioni di volontariato culturale (UNI.VO.C.A.) ed è stata in contatto con analoghe associazioni francesi. Ha potuto creare così una rete di collaborazioni internazionali che hanno portato l'associazione nel 1998 ad essere ricevuta al Parlamento europeo di Strasburgo per presentare una mostra itinerante insieme ad altre associazioni amiche italiane e francesi.

Nel 2007 è diventata presidente dell'associazione continuando a sostenere e indirizzare l'associazione verso ricerche storico culturali che hanno portato alla pubblicazione della collana *Il Millennio Composito di San Michele della Chiusa*, con otto volumi pubblicati dal 1995.

Si è battuta per il recupero funzionale del castello abbaziale di Sant'Ambrogio ormai terminato, per il quale ha richiesto e fatto ottenere al comune di Sant'Ambrogio un contributo dalla Compagnia di San Paolo e dalla Regione Piemonte.

Nel 2009 in collaborazione con il Comune di Sant'Ambrogio ha realizzato il deposito dell'archivio dell'associazione nell'archivio storico del Comune.

Nel 2010 ha intrapreso la realizzazione del progetto internazionale del cammino di San Michele con l'individuazione dei percorsi e delle tappe in Piemonte e in Italia in collaborazione con l'analogha associazione francese e altre italiane interessate al tema.